



UISP ed ECOPNEUS

lo sport sposa e rilancia la cultura del riciclo

INDAGINE SULLA CONOSCENZA E L'USO DEI PRODOTTI DI RECUPERO DA PFU

**Report di sintesi
a cura del Settore nazionale ambiente UISP**

Roma, marzo 2012

La collaborazione ECOPNEUS – UISP: una preziosa alleanza in aiuto dell'ambiente

di Giovanni Corbetta, Direttore Generale Ecopneus

L'emanazione, nel 2011, di un decreto che, in linea con quanto accade nel resto d'Europa, ha assegnato ai produttori e importatori di pneumatici la responsabilità di provvedere alla gestione del ritiro e del recupero dei pneumatici fuori uso, ha dato una svolta ad un settore fino ad oggi ancora caratterizzato dall'eccessiva dispersione di questi rifiuti nell'ambiente e in canali illegali.

Ecopneus, società consortile senza fine di lucro costituita dai principali produttori e importatori di pneumatici, garantisce la raccolta e il recupero di una quota significativa del totale di pneumatici fuori uso generati ogni anno, tramite una rete selezionata di operatori incaricati di ritirare i pneumatici usati presso officine, ricambisti, stazioni di servizio ecc. Nel 2011 le tonnellate di PFU raccolte e avviate a recupero sono state 72.000. L'obiettivo è di arrivare in tempi brevi ad un recupero totale dei pneumatici fuori uso, contribuendo, al contempo, con attività di studio e di sperimentazione, a creare le condizioni idonee allo sviluppo in Italia di un moderno comparto industriale del riciclo di questi materiali.

Nelle pratiche sportive, poter fare affidamento su un "terreno" sicuro sotto i piedi ha un'importanza fondamentale. Una buona aderenza, infatti, aiuta la concentrazione, rende disinvolti i movimenti, favorisce prestazioni elevate. Il granulato di gomma ricavato dalla lavorazione dei pneumatici giunti a fine vita e utilizzato per le piste di atletica, come materiale da intaso nei campi in erba artificiale o nelle superfici per gli sport equestri, risponde assai bene a questa esigenza. Le proprietà drenanti di questo materiale, unite alle capacità elastiche di assorbire gli urti, lo rendono infatti particolarmente adatto per questo tipo di impieghi che sono, peraltro, solo un esempio tra i tanti possibili.

Proprio al fine di avviare una azione concreta volta allo sviluppo delle applicazioni della gomma da riciclo nel settore sportivo, è stata avviata la collaborazione con UISP, che ha portato alla realizzazione di questa indagine conoscitiva, volta ad acquisire indicazioni in merito alla conoscenza di questo materiale e delle sue potenzialità in ambito sportivo da parte di operatori del settore. Lo sport rappresenta un canale formidabile di trasmissione di messaggi educativi sul tema dell'ambiente: sensibilizzare gli sportivi "mostrando" concretamente – attraverso proprio le pavimentazioni sportive - l'esito di un processo virtuoso di raccolta e di riciclo, può essere una strada principe per creare una coscienza civica del recupero e della salvaguardia ambientale.

Sommario

Presentazione.....	4
Principali risultati.....	6
1. Caratterizzazione del campione dell'indagine.....	7
▲ <i>inquadramento generale</i>	
▲ <i>località e tipologia dei centri abitati degli intervistati</i>	
2. Atteggiamento verso le tematiche ambientali.....	7
▲ <i>livello di sensibilità</i>	
▲ <i>attività di promozione ed iniziative per uso razionale di risorse, recupero e riciclo</i>	
3. Percezione delle problematiche legate al recupero degli PFU.....	8
▲ <i>conoscenza applicazioni e caratteristiche degli PFU</i>	
▲ <i>azioni per implementare la diffusione degli PFU riciclati e ruolo dell'UISP</i>	
4. Questionari.....	9
▲ <i>Questionari gestori impianti sportivi - sintesi.....</i>	<i>9</i>
▲ <i>Questionari top decisori nazionali – sintesi.....</i>	<i>14</i>
▲ <i>Questionari dirigenti territoriali e società sportive – sintesi.....</i>	<i>19</i>
5. Considerazioni finali	24

PRESENTAZIONE

La UISP e la società senza scopo di lucro **ECOPNEUS** hanno iniziato da alcuni mesi un percorso di sensibilizzazione sui temi generali del riciclo ed in particolar modo dei Pneumatici Fuori Uso.

La UISP, da anni, attraverso le sue attività, è impegnata nella costruzione di uno sport sostenibile che sappia coniugare e bilanciare aspetti sociali, ambientali ed economici.

Lo sport ha un grande potenziale per contribuire ad una crescita consapevole ed intelligente dei cittadini sui temi della sostenibilità ambientale e delle sue applicazioni.

Un'attenta progettazione ed attuazione dell'attività e delle manifestazioni sportive, la scelta di materiali da recupero negli impianti e nelle iniziative, oltre a creare occasione di formazione ambientale, riduce di molto l'impronta ecologica in particolar modo operando su tre ambiti principali: trasporti, materiali utilizzati e rifiuti.

L'aumento dei rifiuti, in Italia 609 kg pro-capite, e contemporaneamente il consumo di 16.000 kg l'anno di materie prime e 50.000 Kg di risorse naturali pro capite, ci impone un'attenzione maggiore ai temi dell'uso delle risorse naturali e dei materiali con lungo ciclo di vita.

Il sistema di prelievo (risorse e materie prime) e di scarto (rifiuti ed emissioni di sostanze inquinanti) sul quale è stato costruito l'attuale modello economico non è più sostenibile. Il recupero di tutte le tipologie di scarti ed il riutilizzo delle materie prime seconde diventano l'elemento strategico e determinante per avviare un nuovo modo di produrre e di consumare.

Tra i prodotti di riciclo meno conosciuti, ma potenzialmente di enorme versatilità nell'utilizzo, vanno annoverati quelli ottenuti dai Pneumatici Fuori Uso (PFU).

Dal corretto recupero dei PFU si ottengono materie prime seconde di grande valore, che possono essere utilizzate in un vasto ventaglio di applicazioni: nel settore sportivo e del tempo libero. Questo materiale è ampiamente utilizzato per la costruzione di piste di atletica e per la realizzazione di pavimentazione anti-trauma, dove la gomma è particolarmente adatta per la sua naturale capacità di assorbimento degli urti, che resta inalterata anche dopo il riciclo. Pavimentazioni in gomma da riciclo di PFU vengono usate per palestre, impianti polivalenti e campi di gioco per bambini. Un settore in forte sviluppo è quello delle pavimentazioni per equitazione. All'estero, la gomma derivante dal riciclo di PFU viene utilizzata per la realizzazione dei campi in erba sintetica, dove polverino e granulo di gomma trovano spazio come materiale da intaso e per il sub-strato sottostante la superficie di gioco.

Questi materiali da riciclo sono ottenuti attraverso la frantumazione dei pneumatici al termine del loro ciclo di vita. Fino all'anno scorso, non esisteva un sistema nazionale di raccolta e recupero dei Pneumatici Fuori Uso e oltre 100.000 tonnellate di questo totale veniva disperso in canali e traffici "poco chiari". Dal 2011 una nuova normativa definisce compiti e modalità della raccolta e del recupero dei PFU,

favorendone la tracciabilità. Ecopneus è la società senza fine di lucro che gestisce larga parte delle oltre 380.000 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso che arrivano ogni anno a fine vita in Italia. Pneumatici che una volta staccati da auto, moto, mezzi agricoli e industriali, se non riutilizzabili o ricostruibili diventano rifiuti.

Ecopneus coordina la raccolta dei PFU da circa 24.000 gommisti in tutta Italia, e la loro frantumazione in appositi impianti, promuovendone i settori applicativi a valle del riciclo.

L'utilizzo di questo materiale al posto della gomma vergine o di altri materiali consente di mantenere inalterate le performance e di aiutare concretamente l'ambiente, riducendo il consumo di risorse naturali, contribuendo a salvaguardare il paesaggio e innescando un circuito virtuoso e sostenibile. Un forte impulso a queste applicazioni può essere dato dagli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione: le linee guida europee prevedono infatti che la PA giunga entro pochi anni al 50% dei suoi acquisti determinati secondo criteri ambientali.

L'indagine è stata realizzata attraverso la somministrazione, a livello nazionale, di un questionario e precisamente a tre diversi profili di associati UISP:

- **630 responsabili di associazioni sportive territoriali**
- **150 dirigenti nazionali**
- **13 (tredici) gestori di impianti sportivi UISP**

per valutare le conoscenze del mondo degli sportivi sul riciclo in generale e sul riuso dei materiali da PFU per una pratica sportiva più sostenibile.

PRINCIPALI RISULTATI EMERSI DAL "QUESTIONARIO"

I risultati presentati di seguito fanno riferimento alle interviste realizzate con responsabili di 13 impianti sportivi gestiti da associazioni UISP, 150 dirigenti nazionali (Top decisori) e 630 tra dirigenti territoriali di comitati Uisp e di società sportive.

I dati sono presentati in forma grafica sulla base della frequenza delle risposte, ossia della ripartizione percentuale delle stesse.

Nella presentazione dei risultati qui proposta è stata abbandonata la forma interrogativa delle domande, per una migliore leggibilità del documento. Nell'Allegato sono riportate le domande originali.

La presentazione dei risultati segue la struttura del questionario e si articola in tre parti: caratterizzazione del campione dell'indagine, atteggiamento individuale e percepito verso le tematiche ambientali, percezione delle problematiche legate al recupero degli PFU ed impegni dell'UISP.

Messaggi chiave

- ✓ *Risulta evidente una elevata sensibilità degli intervistati alle tematiche ambientali, supportata da una buona disponibilità ad impegnarsi per la tutela ambientale: il 92% dei responsabili di impianti sportivi, il 56% dei dirigenti territoriali ed il 74% dei top decisori nazionali, auspica che la UISP acquisisca un ruolo attivo verso Enti Pubblici per promuovere acquisti verdi.*
- ✓ *Tra il 37% ed il 54% delle associazioni territoriali hanno promosso iniziative per incentivare l'uso razionale delle risorse e di materiali ottenuti da riciclo.*
- ✓ *Le associazioni territoriali che gestiscono impianti hanno avviato iniziative o interventi per l'uso di materiali ottenuti da recupero e riciclo in percentuali, in media, vicini al 45%.*
- ✓ *Il 60% circa degli intervistati ritiene che la qualità dei prodotti ottenuti dal recupero degli PFU per l'impiantistica sportiva sia sicura dal punto di vista sanitario e rispondente alle esigenze tecnologiche delle discipline sportive praticate, il 36% non esprime un giudizio perché non si ritiene sufficientemente informato.*
- ✓ *La quasi totalità degli intervistati ritiene importante dal punto di vista ambientale il recupero degli PFU in ambito sportivo e ritiene che vadano diffusi dati scientifici sugli aspetti legati alla sicurezza ed alla salute degli utilizzatori, su performance tecniche rispetto ai materiali tradizionali per favorirne la diffusione.*

1. Caratterizzazione del campione dell'indagine

In questa prima parte del rapporto vengono riportati i risultati utili a produrre un inquadramento generale del campione, seguito da due sezioni di approfondimento, relative alla regione ed alla tipologia di centro abitato degli intervistati.

Il campione analizzato è caratterizzato da una prevalenza di genere maschile (54% tra dirigenti territoriali, 69% tra i gestori d'impianti sportivi, il 70% tra i dirigenti nazionali UISP), di persone di età compresa tra 21 e 40 anni (tra il 24% dei dirigenti nazionali ed il 36% dei dirigenti territoriali), tra 41 e 60 anni (tra il 39% dei dirigenti territoriali, il 48% dei dirigenti del consiglio e il 90% dei gestori impianti), mentre il peso di giovani al di sotto dei 20 anni per qualsiasi categoria non supera il 10%.

Si rileva una ottima diversificazione delle Regioni di provenienza degli intervistati, con rappresentanti di tutte le 20 regioni (ad eccezione dei gestori di impianti sportivi presenti in sole 9 regioni).

Riguardo alla tipologia di centro abitato la stragrande maggioranza degli intervistati risiede in città con oltre 100.000 abitanti tra il 43 ed il 69%).

Fino ad un massimo dell'8% risiede in zona rurale e tra il 10 e 23% risiede in comuni fino a 10.000 abitanti.

2. Atteggiamento verso le tematiche ambientali

Nella seconda parte del rapporto vengono illustrati alcuni risultati riconducibili al grado di sensibilità verso i temi ambientali mostrato dagli intervistati ed alla promozione di iniziative ed azioni volte ad un uso razionale delle risorse, al riciclo e all'utilizzo di materiali derivati da recupero degli PFU.

Tre intervistati su quattro dichiarano di avere un livello di sensibilità alle tematiche ambientali buono o elevato. Interrogati sul grado di sensibilità "degli altri" non si dimostrano altrettanto confidenti: solo il 50% ritiene che gli sportivi in generale abbiano sufficiente o buona sensibilità alle tematiche ambientali.

Tra i prodotti ottenuti dal recupero e riciclo dei materiali tre intervistati su quattro conoscono alluminio, plastica e suoi derivati ma solo due su quattro conosce i materiali da PFU e gomma da riciclo.

I partecipanti al questionario si dimostrano più ottimisti verso l'impegno delle associazioni ad incentivare i propri soci sull'uso razionale delle risorse, il riciclo ed il riuso. Tra il 37 ed il 54% ritiene che le associazioni sportive siano impegnate sul terreno del riciclo ma soprattutto negli impianti gestiti dalle associazioni il 44%, in media, hanno avviato interventi per l'uso di materiali ottenuti dal riciclo.

3. Percezione delle problematiche legate al riciclo e riuso degli PFU

La terza e ultima parte del rapporto contiene le risposte al questionario relative:

- ▲ alla conoscenza delle applicazioni e caratteristiche degli PFU;
- ▲ alle azioni per implementare la diffusione degli PFU riciclati ed il ruolo della UISP.

In merito alle applicazioni dei prodotti ottenuti dal riciclo dei PFU in ambito sportivo, meno del 50% degli intervistati conosce le opportunità fornite da questi materiali anche se percentuali prossime al 100% condividono l'applicazione di gomma ottenuta da PFU per pavimentazioni sportive quale strategia d'azione per promuovere l'industria del riciclo e contestualmente ridurre l'impatto di questi sull'ambiente.

Percentuali prossime al 100% vengono registrate anche sull'opportunità di utilizzare nuovi materiali in gomma riciclata da PFU per intaso e riempimento dei campi in erba sintetica, garantendo stesse performance tecnologiche degli impianti e contribuendo nello stesso tempo a favorire l'impiego di materia prima seconda derivante dal riciclo di rifiuti.

Infine, relativamente alla domanda concernente gli effetti sulla salute derivati dal contatto con pavimentazioni realizzate con polverino o granulo di gomma da PFU, circa due intervistati su tre, nel caso dei dirigenti nazionali e dei gestori degli impianti, si dichiara a conoscenza della totale assenza di conseguenza per la salute degli sportivi. Non è così netta, invece, la risposta dei dirigenti territoriali che per il 50% condividono tale tesi, mentre per il 36% dichiarano la mancanza di conoscenza specifica sull'argomento.

Riguardo alle azioni per implementare la diffusione degli PFU riciclati, i dirigenti nazionali UISP ed i gestori di impianti sportivi, evidenziano con percentuali dal 77% all'82% la necessità diffondere dati scientifici e dati riguardo la performance dei materiali da utilizzare nell'impiantistica sportiva nonché far conoscere più diffusamente i vantaggi ambientali direttamente correlati al riutilizzo di questa tipologia di rifiuti.

Una percezione diversa riguardo alle azioni da mettere in atto è evidenziata dalle associazioni territoriali, difatti solo il 43% di loro ritiene utile la diffusione dei dati scientifici relativi materiali derivati da PFU; il 30% la diffusione dei dati sulle performance ed il 46% l'opportunità di far comprendere i vantaggi ambientali derivanti dall'uso di questi prodotti di recupero e riciclo.

Per quanto attiene il ruolo dell'UISP i gestori degli impianti sportivi, quasi unanimemente, ed i dirigenti nazionali per un 74%, evidenziano la necessità di un impegno diretto dell'associazione presso gli Enti pubblici locali proprietari degli impianti ed in subordine la realizzazione di installazioni sportive dimostrative.

Per le associazioni sportive territoriali la priorità dell'UISP dovrebbe essere rivolta alla realizzazione di installazioni dimostrative sul territorio 63% e subordinatamente un suo impegno verso gli Enti pubblici proprietari degli impianti (56%).

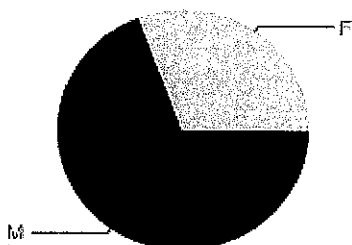
È importante evidenziare, infine, che solo l'1% ritiene che l'UISP non debba avere nessun ruolo per promuovere la scelta dei materiali derivati dal riciclo degli PFU in ambito sportivo.

SINTESI

Questionari gestori impianti sportivi - 13 risposte

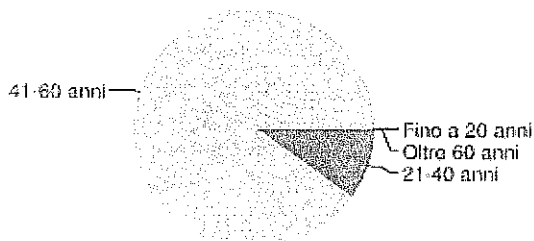
(somministrati ad personam novembre – dicembre 2011)

1. Sesso



M 69%
F 31%

2. Età



Fino a 20 anni 0%
21-40 anni 10%
41-60 anni 90%
Oltre 60 anni 0%

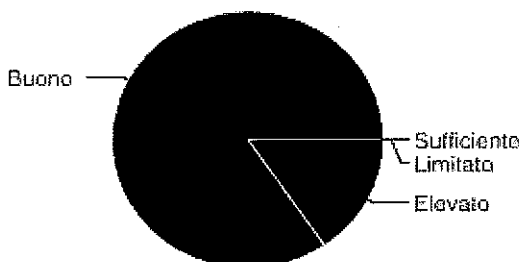
3. Domicilio regione

Abruzzo 0%	Basilicata 0%
Calabria 0%	Campania 8%
Emilia Romagna 0%	Friuli Venezia Giulia 8%
Lazio 31%	Liguria 8%
Lombardia 8%	Marche 0%
Molise 0%	Piemonte 8%
Puglia 0%	Sardegna 0%
Sicilia 8%	Toscana 8%
Trentino Alto Adige 0%	Umbria 0%
Valle d'Aosta 0%	Veneto 15%

4. Tipologia centro abitato

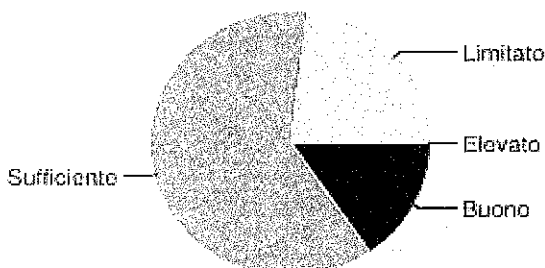
Città con oltre 100.000 abitanti 69%
Città, fino a 100.000 abitanti 8%
Paese, fino a 10.000 abitanti 23%
Zona rurale 0%

5. Ritieni di avere un grado di sensibilità o interesse verso i temi ambientali?



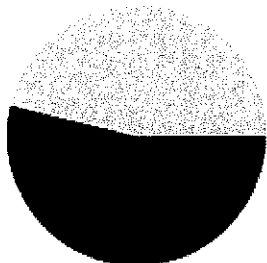
Elevato 15%
Buono 85%
Sufficiente 0%
Limitato 0%

6. Quale ritieni che sia il grado di sensibilità verso le tematiche ambientali degli sportivi in genere?



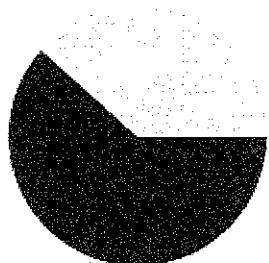
Elevato 0%
Buono 15%
Sufficiente 62%
Limitato 23%

7. Le associazioni sportive del tuo territorio hanno promosso iniziative locali per incentivare i propri soci a praticare l'uso razionale delle risorse e di materiali ottenuti dal riciclo?



Sì 54%
No 46%

8. Le associazioni del tuo territorio che gestiscono impianti sportivi hanno avviato o realizzato interventi per l'uso di materiali ottenuti da recupero e riciclo?



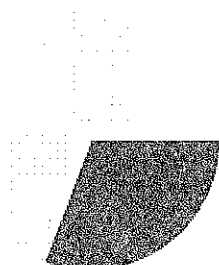
Sì 62%
No 38%

9. Quali di questi prodotti ottenuti dal recupero e riciclo dei materiali conosci? (segnare anche più d'uno)

- contenitori in alluminio 77%
- campi in erba sintetica con intaso da PFU 23%
- pavimenti sportivi in gomma da riciclo 46%
- panchine in plastica 62%
- pannelli insonorizzanti 77%
- asfalti 15%
- Altro 8%

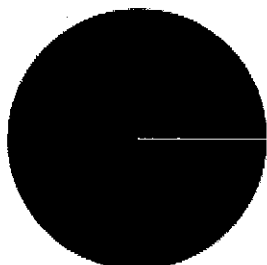
(Possibilità di selezionare più di una risposta, il totale potrebbe superare il 100%)

10. Ogni anno vengono immessi per il mercato del ricambio 30 milioni di pneumatici per autovetture, 2 milioni derivanti da autocarri, 3 milioni e mezzo da mezzi a 2 ruote e 200 mila da mezzi industriali ed agricoli. Eri a conoscenza dell'esistenza di una filiera che dal trattamento dei Pneumatici Fuori Uso ricava materie prime seconde che possono essere impiegate in molte vantaggiose applicazioni nel settore sportivo?



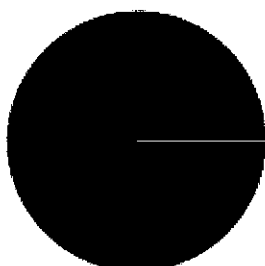
Sì 31%
No 69%

11. Rispetto alle pavimentazioni sportive realizzate con gomma vergine, le prestazioni di elasticità, aderenza al manto da gioco e la valenza antitrauma delle superfici realizzate con derivati PFU sono uguali, ma in aggiunta si contribuisce ad aiutare l'ambiente e la creazione di un'industria del riciclo. Sei d'accordo con questa affermazione?



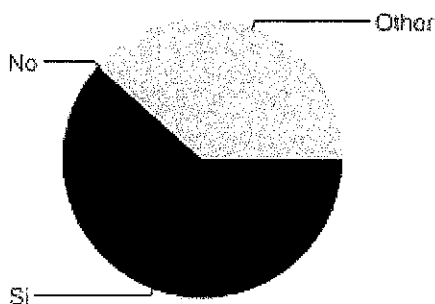
Si 100%
No 0%

12. I campi in erba sintetica di nuova generazione contengono materiali plastici o gommosi utilizzati come intaso e per gli strati sottostanti il manto di gara. La possibilità di sostituirli con materiale riciclato, mantenendone gli stessi vantaggi per gli utilizzatori finali, contribuirebbe significativamente a ridurre la dispersione nell'ambiente dei rifiuti da cui questi materiali sono ricavati. Sei d'accordo con questa affermazione?



Si 100%
No 0%

13. Studi scientifici condotti in molti paesi del mondo hanno dimostrato la totale assenza di conseguenze per la salute degli sportivi derivata dal contatto con pavimentazioni realizzate con polverino o granulo di gomma da PFU, anche in caso di urti e abrasioni. Ne sei a conoscenza e sei d'accordo oppure hai una percezione diversa rispetto a questa affermazione?



Si 62%
No 0%
Altro 38%

14. Quali sono, a tuo avviso, le azioni da implementare per consentire la diffusione dei materiali derivati da PFU nell'impiantistica sportiva? (segnare anche più d'uno)

Diffusione di dati scientifici sugli aspetti legati alla sicurezza e alla salute degli utilizzatori 77%

Diffusione di dati su performance tecniche rispetto ai materiali tradizionali 77%

Far comprendere i vantaggi ambientali legati all'utilizzo di materiali derivati da rifiuti 85%

Creare simpatia e consenso attorno ad un materiale, come la gomma da riciclo di PFU, ricavato da rifiuti 38%

Altro 8%

(Possibilità di selezionare più di una risposta, il totale potrebbe superare il 100%)

15. Che ruolo potrebbe avere a tuo avviso l'Uisp per promuovere la scelta di questi materiali da parte della Pubblica Amministrazione nell'ottica dello sviluppo degli "acquisti verdi"? (segnare anche più d'uno)

Segnalazioni presso gli Enti pubblici locali proprietari di impianti sportivi 92%

Realizzazione di installazioni dimostrative 54%

Pressione a livello nazionale 46%

Nessun ruolo 0%

Altro 0%

(Possibilità di selezionare più di una risposta, il totale potrebbe superare il 100%)

SINTESI

Questionari top decisori nazionali Uisp - 150 risposte

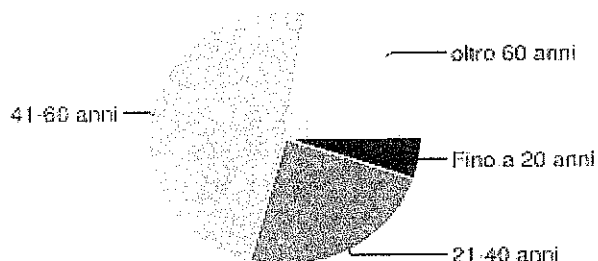
(somministrati ad personam nei Consigli Nazionali UISP – novembre-dicembre 2012)

1. Sesso



M 70%
F 30%

2. Et 



Fino a 20 anni 5%
21-40 anni 24%
41-60 anni 48%
oltre 60 anni 23%

3. Domicilio Regione

Abruzzo 1%	Basilicata 1%
Calabria 3%	Campania 2%
Emilia Romagna 9%	Friuli Venezia Giulia 1%
Lazio 38%	Liguria 4%
Lombardia 3%	Marche 1%
Molise 2%	Piemonte 7%
Puglia 1%	Sardegna 1%
Sicilia 7%	Toscana 15%
Trentino Alto Adige 2%	Umbria 1%
Valle d'Aosta 1%	Veneto 2%

4. Tipologia centro abitato

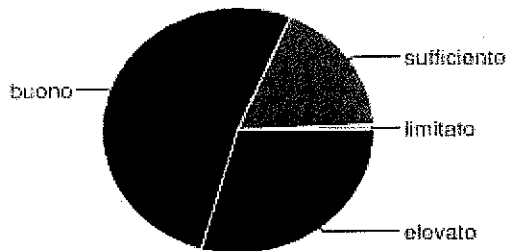
Città con oltre 100.000 abitanti 57%

Città, fino a 100.000 abitanti 31%

Paese, fino a 10.000 abitanti 10%

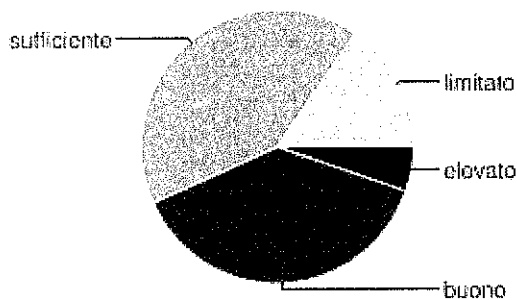
Zona rurale 2%

5. Ritieni di avere un grado di sensibilità o interesse verso i temi ambientali?



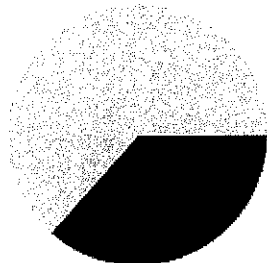
Elevato 29%
Buono 52%
Sufficiente 18%
Limitato 1%

6. Quale ritieni che sia il grado di sensibilità verso le tematiche ambientali degli sportivi in genere?



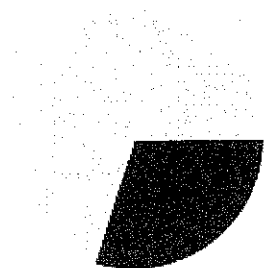
Elevato 5%
Buono 38%
Sufficiente 41%
Limitato 15%

7. Le associazioni sportive del tuo territorio hanno promosso iniziative locali per incentivare i propri soci a praticare l'uso razionale delle risorse e di materiali ottenuto dal riciclo?



Sì 37%
No 63%

8. Le associazioni del tuo territorio che gestiscono impianti sportivi hanno avviato o realizzato interventi per l'uso di materiali ottenuti da recupero e riciclo?



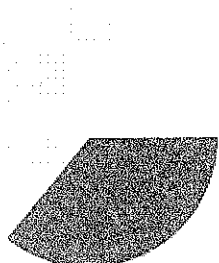
Si 30%
No 70%

9. Quali di questi prodotti ottenuti dal recupero e riciclo dei materiali conosci? (segnare anche più d'uno)

- contenitori in alluminio 66%
- campi in erba sintetica con intaso da PFU 31%
- pavimenti sportivi in gomma da riciclo 35%
- panchine in plastica 45%
- pannelli insonorizzanti 31%
- asfalti 28%
- Altro 15%

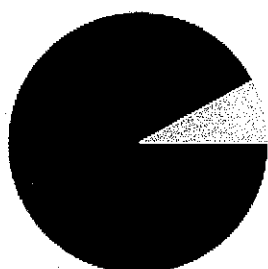
(Possibilità di selezionare più di una risposta, il totale potrebbe superare il 100%)

10. Ogni anno vengono immessi per il mercato del ricambio 30 milioni di pneumatici per autovetture, 2 milioni derivanti da autocarri, 3 milioni e mezzo da mezzi a 2 ruote e 200 mila da mezzi industriali ed agricoli. Eri a conoscenza dell'esistenza di una filiera che dal trattamento dei Pneumatici Fuori Uso ricava materie prime seconde che possono essere impiegate in molte vantaggiose applicazioni nel settore sportivo?



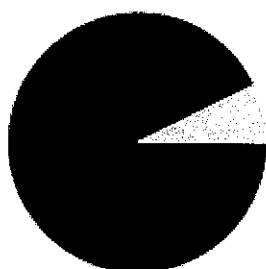
Si 36%
No 64%

11. Rispetto alle pavimentazioni sportive realizzate con gomma vergine, le prestazioni di elasticità, aderenza al manto da gioco e la valenza antitrauma delle superfici realizzate con derivati PFU sono uguali, ma in aggiunta si contribuisce ad aiutare l'ambiente e la creazione di un'industria del riciclo. Sei d'accordo con questa affermazione?



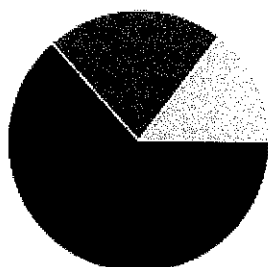
Si 92%
No 8%

12. I campi in erba sintetica di nuova generazione contengono materiali plastici o gommosi utilizzati come intaso e per gli strati sottostanti il manto di gara. La possibilità di sostituirli con materiale riciclato, mantenendone gli stessi vantaggi per gli utilizzatori finali, contribuirebbe significativamente a ridurre la dispersione nell'ambiente dei rifiuti da cui questi materiali sono ricavati. Sei d'accordo con questa affermazione?



Si 93%
No 7%

13. Studi scientifici condotti in molti paesi del mondo hanno dimostrato la totale assenza di conseguenze per la salute degli sportivi derivata dal contatto con pavimentazioni realizzate con polverino o granulo di gomma da PFU, anche in caso di urti e abrasioni. Ne sei a conoscenza e sei d'accordo oppure hai una percezione diversa rispetto a questa affermazione?



Si 63%
No 22%
Altro 15%

14. Quali sono, a tuo avviso, le azioni da implementare per consentire la diffusione dei materiali derivati da PFU nell'impiantistica sportiva? (segnare anche più d'uno)

Diffusione di dati scientifici sugli aspetti legati alla sicurezza e alla salute degli utilizzatori 82%

Diffusione di dati su performance tecniche rispetto ai materiali tradizionali 49%

Far comprendere i vantaggi ambientali legati all'utilizzo di materiali derivati da rifiuti 75%

Creare simpatia e consenso attorno ad un materiale, come la gomma da riciclo di PFU, ricavato da rifiuti 30%

Altro 3%

(Possibilità di selezionare più di una risposta, il totale potrebbe superare il 100%)

15. Che ruolo potrebbe avere a tuo avviso l'Uisp per promuovere la scelta di questi materiali da parte della Pubblica Amministrazione nell'ottica dello sviluppo degli "acquisti verdi"? (segnare anche più d'uno)

Segnalazioni presso gli Enti pubblici locali proprietari di impianti sportivi 74%

Realizzazione di installazioni dimostrative 61%

Pressione a livello nazionale 39%

Nessun ruolo 1%

Altro 5%

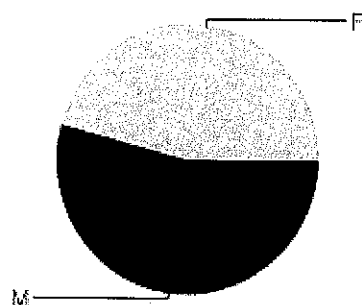
(Possibilità di selezionare più di una risposta, il totale potrebbe superare il 100%)

SINTESI

Questionari dirigenti territoriali e società sportive – 630 risposte

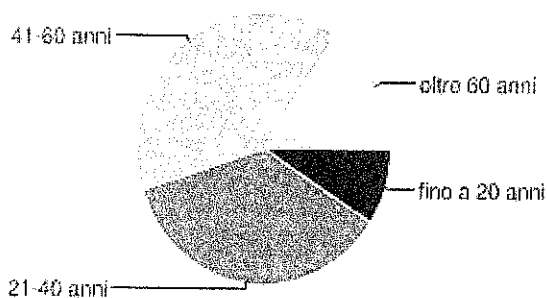
(somministrati on line UISPRESS ottobre – dicembre 2011)

1. Sesso



M 54%
F 46%

2. Età



fino a 20 anni 10%
21-40 anni 36%
41-60 anni 39%
oltre 60 anni 15%

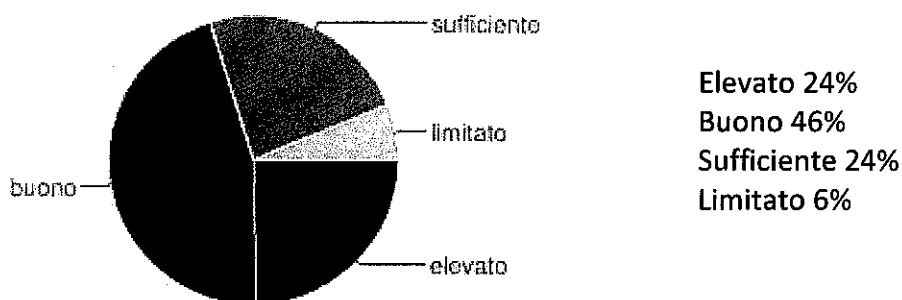
3. Regione

Abruzzo 3%	Basilicata 2%
Calabria 2%	Campania 3%
Emilia Romagna 12%	Friuli Venezia Giulia 3%
Lazio 20%	Liguria 3%
Lombardia 5%	Marche 5%
Molise 2%	Piemonte 5%
Puglia 2%	Sardegna 3%
Sicilia 7%	Toscana 12%
Trentino Alto Adige 3%	Umbria 3%
Valle D'Aosta 1%	Veneto 3%

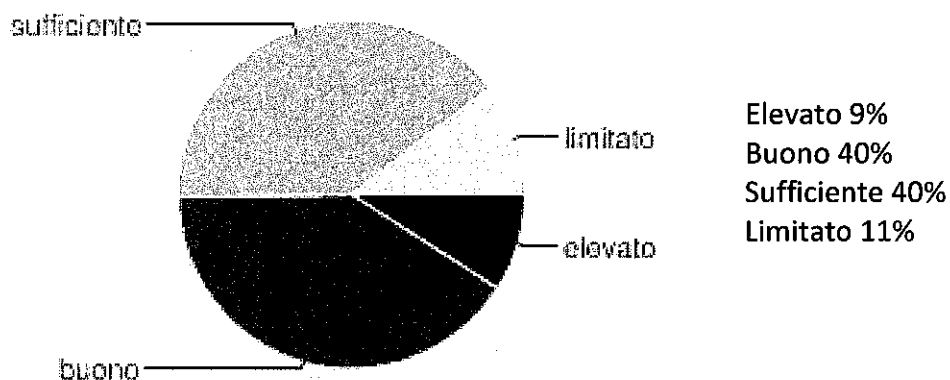
4. Tipologia centro abitato

Città con oltre 100.000 abitanti 43%
Città, fino a 100.000 abitanti 32%
Paese, fino a 10.000 abitanti 17%
Zona rurale 8%

5. Ritieni di avere un grado di sensibilità o interesse verso i temi ambientali?



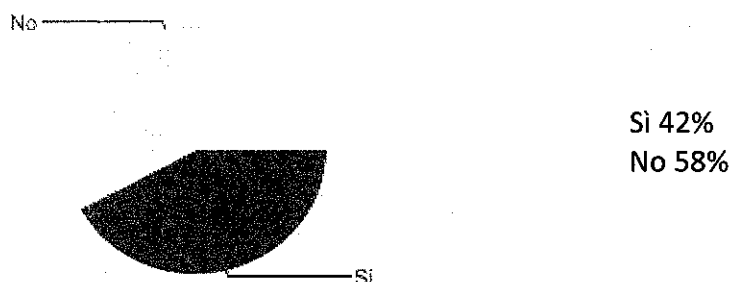
6. Quale ritieni che sia il grado di sensibilità verso le tematiche ambientali degli sportivi in genere?



7. Le associazioni sportive del tuo territorio hanno promosso iniziative locali per incentivare i propri soci a praticare l'uso razionale delle risorse e di materiali ottenuto dal riciclo?



8. Le associazioni del tuo territorio che gestiscono impianti sportivi hanno avviato o realizzato interventi per l'uso di materiali ottenuti da recupero e riciclo?

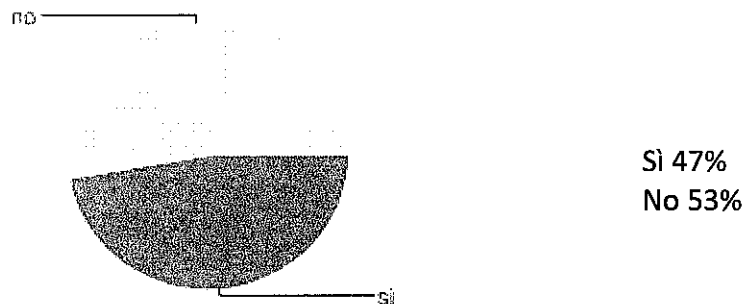


9. Quali di questi prodotti ottenuti dal recupero e riciclo dei materiali conosci? (segnare anche più d'uno)

- contenitori in alluminio 36%
- campi in erba sintetica con intaso da PFU 21%
- pavimenti sportivi in gomma da riciclo 23%
- panchine in plastica 31%
- pannelli insonorizzanti 28%
- asfalti 26%
- Altro 31%

(Possibilità di selezionare più di una risposta, il totale potrebbe superare il 100%)

10. Ogni anno vengono immessi per il mercato del ricambio 30 milioni di pneumatici per autovetture, 2 milioni derivanti da autocarri, 3 milioni e mezzo da mezzi a 2 ruote e 200 mila da mezzi industriali ed agricoli. Eri a conoscenza dell'esistenza di una filiera che dal trattamento dei Pneumatici Fuori Uso ricava materie prime seconde che possono essere impiegate in molte vantaggiose applicazioni nel settore sportivo?

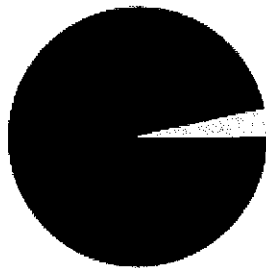


11. Rispetto alle pavimentazioni sportive realizzate con gomma vergine, le prestazioni di elasticità, aderenza al manto da gioco e la valenza antitrauma delle superfici realizzate con derivati PFU sono uguali, ma in aggiunta si contribuisce ad aiutare l'ambiente e la creazione di un'industria del riciclo. Sei d'accordo con questa affermazione?



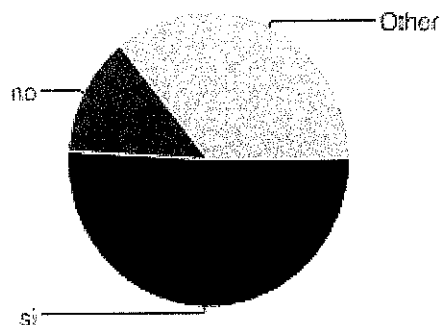
Si 98%
No 2%

12. I campi in erba sintetica di nuova generazione contengono materiali plastici o gommosi utilizzati come intaso e per gli strati sottostanti il manto di gara. La possibilità di sostituirli con materiale riciclato, mantenendone gli stessi vantaggi per gli utilizzatori finali, contribuirebbe significativamente a ridurre la dispersione nell'ambiente dei rifiuti da cui questi materiali sono ricavati. Sei d'accordo con questa affermazione?



Si 98%
No 2%

13. Studi scientifici condotti in molti paesi del mondo hanno dimostrato la totale assenza di conseguenze per la salute degli sportivi derivata dal contatto con pavimentazioni realizzate con polverino o granulo di gomma da PFU, anche in caso di urti e abrasioni. Ne sei a conoscenza e sei d'accordo oppure hai una percezione diversa rispetto a questa affermazione?



Si 51%
No 13%
Altro 36%

14. Quali sono, a tuo avviso, le azioni da implementare per consentire la diffusione dei materiali derivati da PFU nell'impiantistica sportiva? (segnare anche più d'uno)

Diffusione di dati scientifici sugli aspetti legati alla sicurezza e alla salute degli utilizzatori 43%
Diffusione di dati su performance tecniche rispetto ai materiali tradizionali 30%
Far comprendere i vantaggi ambientali legati all'utilizzo di materiali derivati da rifiuti 46%
Creare simpatia e consenso attorno ad un materiale, come la gomma da riciclo di PFU, ricavato da rifiuti 21%
Altro 5%

(Possibilità di selezionare più di una risposta, il totale potrebbe superare il 100%)

15. Che ruolo potrebbe avere a tuo avviso l'Uisp per promuovere la scelta di questi materiali da parte della Pubblica Amministrazione nell'ottica dello sviluppo degli "acquisti verdi"?

Segnalazioni presso gli Enti pubblici locali proprietari di impianti sportivi 56%
Realizzazione di installazioni dimostrative 63%
Pressione a livello nazionale 45%
Nessun ruolo 1%
Altro 3%

(Possibilità di selezionare più di una risposta, il totale potrebbe superare il 100%)

CONSIDERAZIONI FINALI

I risultati dell'indagine svolta suggeriscono alcune riflessioni e sollecitano alcuni impegni.

Considerata la buona sensibilità degli intervistati riguardo alle tematiche ambientali, supportata da una disponibilità ad impegnarsi per l'ambiente attraverso iniziative volte all'uso razionale delle risorse, al recupero e riuso di materie prime seconde, soprattutto quelle ottenute dal riciclo degli PFU, UISP ed Ecopneus si troverebbero nelle condizioni di poter sperimentare alcune azioni concrete per diffondere, a partire dall'ambito sportivo, una cultura del recupero, riciclo e riuso dei materiali:

- ▲ implementare la ricerca, la sperimentazione e l'applicazione dei materiali prodotti dagli PFU in ambito sportivo;
- ▲ diffondere i dati relativi, già esistenti, sulla assenza di conseguenze per la salute degli sportivi derivata dal contatto con superfici e polverino o granulo di gomma da PFU;
- ▲ realizzare installazioni dimostrative a disposizione delle società sportive;
- ▲ produzione e diffusione all'interno dell'associazionismo sportivo, di materiali informativi sul recupero degli PFU, sulle possibili utilizzazioni in campo sportivo di questi materiali e sui vantaggi verso l'ambiente derivanti da una politica attiva di riciclo e riuso;
- ▲ incentivazione di iniziative volte all'uso di materiali ottenuti dal riciclo all'interno di impianti sportivi gestiti dall'associazionismo sportivo;
- ▲ organizzazione di manifestazioni sportive pubbliche svolte su superfici realizzate con materiali di recupero da PFU;
- ▲ predisposizione di business plan da sottoporre agli Enti pubblici da parte di gestori di impianti e dirigenti UISP per incentivare l'uso di superfici realizzate con materiali riciclati da PFU in strutture sportive chiuse o all'aperto.